

PESCASSEROLI: EVADE LA LUPA FINITA IN UN POZZO, COME FECE L'ORSO PAPILLON

22 Aprile 2020



PESCASSEROLI - La buona, anzi ottima, notizia è che la lupa salvata sabato scorso perché finita in un pozzo nei pressi di Roccaraso, fuori dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dopo un volo di oltre 5 metri, sta bene, molto bene, al punto da riuscire a ritrovare da sola la libertà.

È quanto si legge in una nota del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

La storia è nota: sabato scorso un ragazzo di Roccaraso, allertato dai suoi cani mentre stava lavorando nei pressi del proprio orto, ha scoperto che all'interno dell'antica nevia posta ai bordi del paese era finito un lupo.

Allertati subito gli uomini della Stazione Carabinieri Forestali per cercare di salvare l'animale e accertata l'impossibilità di tirarlo fuori dal pozzo senza anestesia, visto che era vivo, gli uomini dell'Arma chiedevano aiuto al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che nel giro di poco tempo organizzava e mandava sul posto la propria squadra di veterinari. Nonostante il buio e le condizioni certamente non facili, e anche grazie all'aiuto dei privati, il lupo veniva tirato fuori dal pozzo. Verificata l'assenza di ferite, ma ovviamente nel dubbio che potesse avere lesioni interne visto il salto nel vuoto oltre ad un evidente stato di stress, si decideva di trasportare la femmina di lupo di circa 4-5 anni presso le strutture del PNALM a Pescasseroli.

Domenica mattina la lupa è stata spostata dalla gabbia in cui era stata ricoverata per la notte ad un recinto ampio e spazioso per ridurre lo stress, anche in relazione al fatto che in questo periodo non ci sono visitatori. Subito dopo il risveglio l'animale mostrava segni di vitalità e veniva pertanto lasciato tranquillo. Verificate le buone condizioni complessive si decideva di riportare il giorno dopo il lupo in Natura, riducendo così lo stress.

La mattina di lunedì la "bella" scoperta: la lupa aveva letteralmente tranciato i fili da 6 mm del recinto elettrificato e reciso la rete, riconquistando la libertà. Nonostante le ricerche accurate da parte di tecnici e Guardiaparco, nei due giorni trascorsi dalla fuga, della lupa nessuna traccia, a dimostrazione che è riuscita a riconquistare la piena libertà.

"La brutta avventura della caduta nel pozzo sarà un utile insegnamento per tutti - commenta il direttore del Parco - per la lupa che se ne terrà debitamente a distanza, ma anche per noi che dobbiamo fare ancora tantissimo per intensificare l'azione di messa in sicurezza di strutture abbandonate anche e soprattutto fuori dai confini del Parco (in questi giorni abbiamo definito l'intervento sui grandi pozzi di Collelongo) onde evitare il ripetersi delle tante tragedie vissute negli ultimi anni. Alla lupa, curata e rifocillata auguriamo un buon ritorno alla vita selvatica. A noi non resta che risistemazione il

recinto" © 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli